

ADP REGIONE/SISTEMA CAMERALE – ASSE 3 “PROMOZIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE”

Regione Lombardia e Camere di Commercio Lombarde
promuovono il bando

“EFFICIENZA E INNOVAZIONE ENERGETICA NELLE IMPRESE”

*Per l'azione relativa alla realizzazione di impianti solari per la produzione
di acqua e aria calda*



INDICE

1. Finalità dell' intervento	3
2. Risorse disponibili	3
3. Modalità di agevolazione.....	3
4. Beneficiari	4
5. Modalità e termini di presentazione della domanda	5
6. Modalità di valutazione delle domande e formulazione della graduatoria	5
7. Modalità di erogazione del contributo e impegni per le imprese.....	6
8. Ispezioni e Controlli.....	7
9. Rinuncia	7
10. Revoca.....	7
11. Proroghe	7
12. Ricorsi.....	8
13. Responsabile del procedimento	8
14. Avvertenze generali	8
15. Riferimenti per informazioni	9

1. Finalità dell' intervento

In attuazione dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo ¹, al fine di sostenere le imprese lombarde - micro, piccole, medie - favorendo processi di innovazione ed efficienza energetica, Regione Lombardia e Camere di Commercio lombarde concedono agevolazioni per sostenere la realizzazione di nuovi impianti solari per la produzione di acqua e/o aria calda per uso igienico-sanitario, riscaldamento, impiego nelle attività d'impresa.

2. Risorse disponibili

Le risorse disponibili sono € **1.236.300,00** di cui:

- € **848.555,00** da parte della Regione Lombardia - Direzione Generale Reti, Servizi Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile;
- € **387.745,00** da parte delle Camere di Commercio della Lombardia.

Provincia	Risorse Regione Lombardia	Risorse Sistema camerale	Risorse totali
Bergamo	92.525,00	48.259,00	140.784,00
Brescia	135.613,00	45.204,00	180.817,00
Como	224.751,00	52.802,00	277.553,00
Milano	124.759,00	100.600,00	225.359,00
Monza e Brianza	80.000,00	80.000,00	160.000,00
Pavia	14.750,00	15.250,00	30.000,00
Sondrio	73.151,00	11.294,00	84.445,00
Varese	103.006,00	34.336,00	137.342,00
Totale	848.555,00	387.745,00	1.236.300,00

3. Modalità di agevolazione

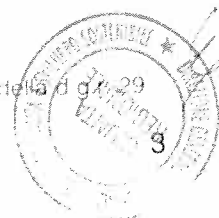
Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo assegnato direttamente all'impresa, per la realizzazione di nuovi impianti solari per la produzione di acqua e/o aria calda per uso igienico-sanitario, riscaldamento, impiego nelle attività d'impresa.

Ogni impresa può presentare una sola domanda relativa alla realizzazione di un nuovo impianto presso una delle proprie sedi operative in Lombardia.

Il contributo è pari al 30% dei costi ammissibili di realizzazione dell'impianto con un tetto massimo di 30.000,00 euro erogabili per impresa, compatibilmente con la posizione dell'impresa rispetto al massimale previsto dal regime de minimis (*vedi successivo punto 4*).

Le caratteristiche dell'intervento e la qualità dei materiali utilizzati devono rispondere obbligatoriamente ai seguenti requisiti, pena la revoca del contributo:

- gli impianti solari devono avere dimensioni tali da garantire produzioni uguali o superiori a 10.000 kWh/anno ed essere dotati di contatore di calore;
- i collettori solari devono essere conformi alla norma EN 12975-1 e testati con lo standard EN 12975-2; le relative certificazioni devono essere rilasciate da un laboratorio prove accreditato;



- gli installatori devono essere iscritti alla Camera di Commercio ed in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dall'art. 4, del D.M. 37/2008, inoltre devono essere abilitati alla realizzazione degli impianti di cui alle lettere c) e d) dell'art. 1 del medesimo decreto.

Le caratteristiche sopra indicate devono essere rilevabili dalla documentazione che l'impresa dovrà fornire in occasione del sopralluogo finale.

4. Beneficiari

Possono accedere ai benefici di cui al presente bando le micro, piccole e medie imprese², attive, iscritte al Registro Imprese ed in regola con il pagamento del diritto annuale.

Le predette imprese dovranno installare i nuovi impianti solari termici su strutture edilizie e/o loro pertinenze, idonee e già esistenti alla data di presentazione della domanda di seguito specificata.

Possono accedere ai contributi soggetti diversi dal proprietario (locatari, usufruttuari, ecc.) purché autorizzati dal proprietario stesso, con apposita dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'impianto. In tal caso la dichiarazione di assenso, sottoscritta dal proprietario, deve essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità del proprietario stesso.

L'assegnazione del contributo esclude dalla possibilità di ottenere altri contributi pubblici diretti per il medesimo impianto.

Il contributo è soggetto ai limiti di cui al regolamento comunitario n. 1998 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis)³ Sono dunque escluse le aziende dei settori non ammessi dal regolamento comunitario e successive modifiche ed integrazioni.

In sede di presentazione della domanda l'impresa dovrà:

- autocertificare i contributi già ottenuti o richiesti che incidano sul massimale (€ 200.000,00) di cui al regolamento comunitario "de minimis";
- dichiarare altri contributi pubblici diretti per il medesimo impianto per cui richiede il finanziamento; dichiarare di non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dal DPCM del 23.05.2007, ex art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea (giurisprudenza "Deggendorf").⁴

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda per il presente bando e quella di assegnazione del contributo, l'impresa dovesse:

² Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) - (GU L 214 del 09.08.2008)

³ Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") - (GU L 379 del 28.12.2006)

⁴ Giurisprudenza "Deggendorf" il comma 1223, dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) e lo specifico DPCM del 23.05.2007, riguardano 4 casi di aiuti di stato dichiarati incompatibili in relazione ai quali la Commissione europea ha disposto il recupero, in particolare:

- Decisione CE dell'11/05/1999 concernente il regime di aiuti concessi a favore dell'occupazione previsti dalle seguenti norme: DL 30/10/1984, n. 726, convertito in L. 19/12/1984, n. 863; L. 29/12/1990, n. 407; DL 29/03/1991, n. 108 convertito in L. 169/1991; DL 16/05/1994, n. 299, convertito L. 19/07/1994, n. 451; art. 15 L. 24/06/1997, n. 196;
- Decisione CE del 5/06/2002 concernente il regime di aiuti concessi per esenzioni fiscali e mutui agevolati in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della L. 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme: art. 3, comma 70, della L. 549/95 e art. 66, comma 14, del DL 331/93 convertito dalla L. 427/93 art. 9 bis del DL 318/86 convertito con modificazioni, dalla L. 488/86;
- Decisione CE del 30/03/2004 concernente il regime di aiuti concessi per interventi urgenti in materia di occupazione previsti dal DL 23/03 convertito dalla L. 17/04/2003, n. 81;
- Decisione CE 20/10/2004 concernente il regime di aiuti concessi in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'articolo 5 sexies del DL 24/12/2002 convertito in L. 282/2003, n. 27.



- ricevere altri contributi pubblici tali da portare a variare la propria posizione di regime "de minimis", l'impresa deve comunicare tale variazione alla Camera di Commercio di competenza;
- beneficiare di altri contributi pubblici per la stessa iniziativa, l'impresa deve rinunciare ad uno dei due contributi comunicando la propria decisione alla Camera di Commercio di competenza.

5. Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata dall'impresa alla Camera di Commercio della provincia in cui è localizzata la sede operativa presso cui la medesima impresa vuole realizzare il nuovo impianto esclusivamente in forma telematica, utilizzando l'apposita procedura on line disponibile in Internet all'indirizzo www.ors.regione.lombardia.it

Affinché la domanda presentata on line sia valida, l'impresa:

- se dotata di firma digitale, deve completare la presentazione della domanda on line apponendo firma digitale;
- se non è dotata di firma digitale, deve: stampare il modulo di adesione che viene prodotto automaticamente a conclusione della procedura on line; firmarlo in originale (legale rappresentante); consegnarlo, entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla data di invio telematico della domanda, allo Sportello Ambiente della Camera di Commercio di competenza (nel caso la presentazione avvenga a cura di persona diversa dal legale rappresentante, deve essere allegata fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante).

La mancata o ritardata presentazione del modulo cartaceo comporta la decadenza della domanda stessa.

Gli "Sportelli Ambiente" attivati presso tutte le sedi delle Camere di Commercio lombarde forniranno informazioni e assistenza alla compilazione della domanda.

I termini di presentazione delle domande sono:

**dalle ore 9,30 del 26 marzo 2009
alle ore 12,00 del 26 maggio 2009**

6. Modalità di valutazione delle domande e formulazione della graduatoria

Le richieste vengono esaminate dalla Camera di Commercio e Regione Lombardia con i seguenti criteri:

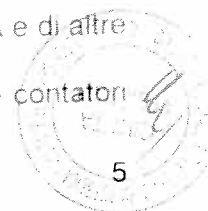
- criterio di **ammissibilità**, al fine di verificare i requisiti previsti dal precedente paragrafo 4;
- criterio di **priorità**, al fine di definire la graduatoria dei progetti ammessi e il conseguente ordine di assegnazione del contributo fino ad esaurimento delle disponibilità.

Il parametro che definisce la posizione in graduatoria dei progetti è l'**indice di efficienza dell'impianto** uguale al rapporto tra l'energia producibile dall'impianto espressa in kWh/anno e il contributo concedibile.

A parità di indice di efficienza, verrà data priorità alla domanda con la quantità di energia producibile più alta. Qualora persista ancora la parità, verrà data priorità secondo l'ordine temporale di presentazione della domanda.

Per il calcolo del contributo concedibile sono considerati i costi ammissibili, al netto di IVA e di altre imposte e tasse:

1. costi del materiale per la realizzazione dell'impianto pannelli tubature bollitori e contatori di calore, per l'intero importo,



2. costi per l'installazione dell'impianto, per l'intero importo;
3. costi accessori:
 - a) progettazione, collaudo e consulenze professionali entro il limite massimo del 12% del costo totale della realizzazione dell'impianto (tale limite verrà calcolato applicando la percentuale del 12% alla somma dei costi relativi delle voci 1 e 2);
 - b) opere civili, entro il limite massimo del 10% del costo totale della realizzazione dell'impianto (tale limite verrà calcolato applicando la percentuale del 10% alla somma dei costi relativi delle voci 1 e 2).

Non sono ammesse a contributo spese relative a:

- generatori di calore (caldaie, pompe di calore, macchine destinate al solar cooling, ecc...)
- spese di gestione e manutenzione dell'impianto.

In sede di rendicontazione, le spese saranno considerate ammissibili solo se:

- direttamente riguardanti la realizzazione dell'impianto;
- fatturate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURL;
- regolarmente annotate nella contabilità aziendale.

In caso di scostamenti tra l'ammontare complessivo delle spese effettivamente fatturate e quietanzate ed il preventivo dichiarato dall'impresa nella domanda di contributo, si procede come di seguito:

- scostamenti di segno positivo (spese sostenute superiori al preventivo), il contributo rimarrà invariato;
- scostamenti di segno negativo (spese sostenute inferiori al preventivo), il contributo verrà ridotto in proporzione.

La graduatoria sarà formulata su base provinciale e, a seguito dell'approvazione, sarà pubblicata a cura della Direzione Generale Reti, Servizi Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile sul BURL. I contributi saranno concessi nel rispetto dell'ordine della graduatoria e delle disponibilità. All'ultima posizione tra quelle ammissibili e finanziabili sarà concesso l'intero contributo spettante solo se le risorse risultassero sufficienti o l'eventuale sola somma residuale.

7. Modalità di erogazione del contributo e impegni per le imprese

L'esito della domanda di contributo verrà comunicato ad ogni singola impresa con lettera a firma congiunta della Camera di Commercio e di Regione Lombardia, anticipata a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica che il richiedente deve obbligatoriamente indicare nella domanda.

In caso di concessione del contributo, l'impresa deve realizzare e porre in esercizio l'impianto entro **240** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria.

Entro tale termine l'impresa deve, tramite la procedura on-line già utilizzata per la presentazione della domanda, comunicare:

- l'avvenuta ultimazione dei lavori;
- l'avvio dell'impianto;
- la rendicontazione del progetto, che richiede le seguenti informazioni tecniche obbligatorie:
 - (1) numero, marca e modello del collettore solare;
 - (2) superficie captante netta totale dei collettori in metri quadrati;
 - (3) inclinazione e orientamento dei collettori.

Il contributo verrà erogato dalla Camera di Commercio in una unica soluzione.

Tale erogazione sarà effettuata ad avvenuta comunicazione di ultimazione dei lavori, di avvio dell'impianto, di rendicontazione del progetto e successiva verifica con sopralluogo da parte della Camera di Commercio e Regione Lombardia attraverso la società Cestec S.p.A. e successivamente al ricevimento e all'esame della seguente documentazione da considerarsi obbligatoria

- a. dichiarazione di conformità dell'impianto alle regole dell'arte, completa degli allegati obbligatori, ai sensi del D.M. 37/2008, rilasciata dall'installatore;
- b. certificato di rendimento dei collettori emesso dal laboratorio accreditato;
- c. documentazione fotografica ante e post realizzazione dell'impianto;
- d. fatture con la descrizione caratterizzante per tutti i materiali utilizzati e le opere eseguite;
- e. documentazione relativa al pagamento delle fatture;
- f. documentazione relativa alla proprietà di cui al predetto punto 4;
- g. dichiarazione di inizio attività ove prevista.

8. Ispezioni e Controlli

Regione Lombardia ed il Sistema Camerale, anche per tramite di soggetti delegati, effettueranno, in qualunque momento e per i successivi cinque anni dall'assegnazione della agevolazione, ispezioni a campione presso le imprese beneficiarie dei contributi allo scopo di verificare l'impianto realizzato, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione, la veridicità delle dichiarazioni.

A tal fine l'impresa beneficiaria, con la domanda per l'accesso ai benefici del presente bando, attesta di possedere e si impegna a tenere a disposizione ed esibire per verifiche e controlli, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alle attività sviluppate, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione.

9. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare alla agevolazione concessa ovvero alla realizzazione dell'iniziativa, devono darne immediata comunicazione alla Camera di Commercio di competenza, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

10. Revoca

Nel caso in cui, dalle verifiche finali, risulti che l'impianto installato ricade in uno dei seguenti casi :

- ha una producibilità inferiore a 10.000 kWh/anno;
- ha una producibilità inferiore del 10% rispetto a quella dichiarata in sede di presentazione della domanda;
- non possiede una delle caratteristiche tecniche indicate al paragrafo 3;

il contributo sarà revocato.

Inoltre, il contributo può essere revocato nei seguenti casi:

- false dichiarazioni;
- mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli contenuti nel presente bando;
- mancato riscontro di uno o più dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso in fase di verifica da parte delle competenti strutture incaricate.

Il diritto al beneficio viene meno anche in caso di:

- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- cessione, alienazione o distrazione dei beni agevolati, nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo;
- mancata disponibilità della documentazione finale alla data del sopralluogo;
- impossibilità di esecuzione del sopralluogo per cause imputabili all'impresa;
- messa in funzione dell'impianto successiva ai **240** giorni indicati al precedente punto 7 eventualmente sommati ai 60 giorni indicati al successivo punto 11.

11. Proroghe

Possono essere concesse proroghe del periodo previsto per l'ultimazione dei lavori, non reiterabili per una durata non superiore a 60 giorni naturali e consecutivi, solo in presenza di cause di forza

- maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario e/o dell'installatore (quali ad esempio: incapacità professionale, malattia grave, morte o gravi impedimenti dell'installatore, incendio doloso da parte di terzi della struttura edilizia oggetto dell'intervento, sequestro giudiziario conservativo o pignoramento di beni strumentali dell'installatore con nomina di custode, nomina di curatore, commissario o liquidatore giudiziario della società dell'installatore, calamità naturali).

In tal caso la richiesta di proroga deve essere inviata alla Camera di Commercio, debitamente documentata, a cura del beneficiario, tramite raccomandata A.R. entro e non oltre la scadenza del termine dei **240** giorni indicati al precedente punto 7.

Non saranno considerate come valide motivazioni per la richiesta di proroghe quelle relative a ritardi nella fornitura di materiali o nel rilascio di titoli abilitativi.

La Camera di Commercio, d'intesa con la Struttura Progetti di Incentivazione e Sviluppo delle rinnovabili della Regione Lombardia, valutata la richiesta di proroga, provvederà all'eventuale concessione (o al diniego) della stessa.

12. Ricorsi

In caso di contestazioni, l'impresa può presentare ricorso alla Struttura Progetti di Incentivazione e Sviluppo delle rinnovabili della Regione Lombardia entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL.

Il ricorso deve essere presentato alla Struttura Progetti di Incentivazione della Regione Lombardia e viene istruito entro i 30 giorni successivi alla data di presentazione.

L'impresa viene informata dell'esito del ricorso tramite lettera della Regione Lombardia.

13. Responsabile del procedimento

- per Regione Lombardia: Dott.ssa Silvana Di Matteo;
- per il Sistema Camerale lombardo: dottor Renato Montalbetti.

I responsabili del procedimento per l'istruttoria amministrativa sono individuati in ogni Camera di Commercio:

Camera di Commercio	Nominativo	e-mail	telefono	fax
Bergamo	Andrea Locati	locati@bg.camcom.it	035-4225263	035-270419
Brescia	Virginia Buriani	promozione@bs.camcom.it	030-3725335 030-3725306	030-3725364
Como	Marinella Cappelletti	ambiente@co.camcom.it	031-256386 031-256347	031-256306
Milano	Gianluca Ghiandai	ghiandai@mi.camcom.it	02-85155723	02-85155612
Monza e Brianza	Monica Mauri	sviluppoimpresa@mb.camcom.it	039-2807455 039-2807442	039-2807447
Pavia	Paola Gandolfi	gandolfi@pv.camcom.it	0382-393229	0382-393213
Sondrio	Angelita Pierro	promozione@so.camcom.it	0342-527203	0342-512866
Varese	Laura M. Caccia	ambiente@va.camcom.it	0332-295335	0332-286038

14. Avvertenze generali

Ai sensi del D. Lgs. N. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso della Camera di Commercio e della Regione Lombardia nel corso dell'espletamento del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art 13 del D.Lgs. 196/2003.

Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti, e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

15. Riferimenti per informazioni

Sportelli Ambiente delle Camere di Commercio

BERGAMO

Sportello Ambiente
Ufficio Agevolazioni Economiche
Camera di Commercio di Bergamo
Largo Bolotti 16 - 24121 Bergamo
Referente: Lorena Mariani
Tel. 035.42.25.223 - Fax. 035.270419
e-mail: mariani@bg.camcom.it - promo@bg.camcom.it

BRESCIA

Sportello Ambiente
Ufficio Orientamento dell'impresa e certificazione per l'estero
Camera di Commercio di Brescia
Via Einaudi, 23 - 25100 BRESCIA
Referenti: Nicoletta Bonvicini - Marina Belli - Teresa Gennaro
Tel. 030.3725377/298/264- Fax. 030.3725371
e-mail: ambiente.innovazione@bs.camcom.it

COMO

Sportello Ambiente
Camera di Commercio di Como - Azienda Speciale Sviluppo Impresa
Via Parini, 16 - Como
Referenti: Stefania Borghi - Sara Livio
Tel. 031.256386 - 031.256347 Fax. 031.256306
e-mail: ambiente@co.camcom.it

MILANO

Sportello Ambiente
Ufficio Servizi Ambientali per le imprese
Camera di Commercio di Milano
Via Meravigli, 9/b - 20123 MILANO
Referenti: Roberta Puntellini e Fulvia Rosso
Tel. 02.8515.4264 - 02.5815.4202 Fax 02.8515.4651
e-mail: puntellini.roberta@mi.camcom.it e f.rosso@mi.camcom.it

MONZA E BRIANZA

Sportello Ambiente
Camera di Commercio di Monza e Brianza
Piazza Cambiagli, 9 - 20052 Monza
Referente: Monica Mauri
Tel. 039.2807455-039.2807442 Fax 039.2807447
e-mail: sviluppoimpresa@mb.camcom.it

PAVIA

Sportello Ambiente
Ufficio Studi
Camera di Commercio di Pavia
Via Mentana, 27 - 27100 Pavia
Referente: Paola Gandolfi
Tel. 0382.393229 - Fax. 0382.393213
e-mail: ambiente@pv.camcom.it

SONDRIO

Sportello Ambiente
Camera di Commercio di Sondrio
Via Piazzoli, 23 - 23100 Sondrio
Referenti: Angelita Pierro
Tel. 0342.527203 Fax 0342.512866
e-mail: promozione@so.camcom.it

VARESE

Sportello Ambiente
Camera di Commercio di Varese
Piazza Monte Grappa, 5 - 21100 Varese
Referente: Barbara Conte
Tel. 0332.295335 - Fax. 0332.286038
e-mail: ambiente@va.camcom.it